



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

Servizio 2.4. Politiche comunitarie -
Politiche per i giovani - Pari opportunità -
Finanziamenti dell'Unione Europea,
Statali e Regionali - Sviluppo delle
Attività produttive

I- 61100 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.305/306/307/464/426/481
fax 0721.359.759
e-mail: ue.giovani@provincia.ps.it
www.eurogiovani.provincia.pu.it

LE MODELLE. ANTICHE DONNE E CONTEMPORANEE. PERCORSI DI GENEALOGIA FEMMINILE. V EDIZIONE 2007-2008

IO E ME

**Progetto di educazione al sentire.
Per lo sviluppo della coscienza della percezione di sé.
Anno I**

PROGETTO PILOTA PER LE SCUOLE:

- Liceo Scientifico "G. Torelli" di Fano
- IPSIA "A. Volta" di Fano
- Istituto d'Arte "F. Mengaroni" di Pesaro

PREMESSA

Il progetto **Le Modelle. Antiche Donne & Contemporanee. Percorsi di genealogia femminile**, organizzato dalla **Provincia di Pesaro e Urbino (Assessorato Pari Opportunità e Assessorato Politiche per i Giovani e per l'Europa)** in collaborazione con gli **Istituti Scolastici Superiori** della provincia di Pesaro e Urbino, è nato con lo scopo di trasmettere alle giovani generazioni il **patrimonio storico di valori, di idee e di conquiste femminili**, mediante l'incontro con alcune protagoniste della Storia di ieri e di oggi che, con il loro punto di vista, il loro pensiero e le loro capacità, hanno ricoperto nei secoli un ruolo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della nostra società e della nostra cultura. **Esempi di grandi donne del passato** (artiste, studiose, politiche, giornaliste, ecc) che hanno ispirato la vita e la professione di altrettante **donne moderne di successo**. Un inedito percorso di genealogia femminile raccontato da vere, straordinarie "modelle": **modelli femminili antichi e contemporanei**, decisamente alternativi agli odierni, discutibili esempi mediatici di femminilità "vincente".

Già dall'analisi dei risultati della I edizione 2004, nonostante l'ottimo successo ottenuto dal progetto, era emersa la necessità (espressa dagli stessi docenti e studenti) di approfondire le tematiche inerenti **la storia dell'emancipazione femminile** (per cui la Provincia ha prodotto il video didattico **Storia delle donne in Occidente**) e alle problematiche connesse **alla cultura di genere, alla società, ai diritti e al lavoro delle donne**, di cui i giovani, spesso, ignorano i percorsi storici e culturali.

Pertanto, durante le edizioni 2005, 2006 e 2007 il progetto si è arricchito di una **sezione didattica** - rivolta ai Licei e agli Istituti Superiori del territorio provinciale ed in particolare ad insegnanti e studenti interessati all'approfondimento delle tematiche sopra citate - consistente in una serie di incontri-lezioni condotte da un gruppo di lavoro costituito da esperte nei vari settori (in collaborazione con la **Casa delle Donne di Pesaro** e con le rappresentanti delle **Organizzazioni Sindacali** e delle **Associazioni di categoria**).

Per la **V edizione 2008** del progetto **Le Modelle** è emerso dagli stessi insegnanti (in qualità di portavoce degli studenti) il desiderio di continuare ad approfondire l'interessante percorso didattico concernente **le pari opportunità nel mondo del lavoro e in quello legislativo**, ma anche e soprattutto di affrontare progettuamente un tema (particolarmente caro agli adolescenti) che può essere considerato **alla radice delle questioni giovanili in merito alla cultura della differenza: la sessualità** intesa non dal punto di vista medico-scientifico, ma come **ricerca della consapevolezza delle proprie sensazioni fisiche ed emotive**. Non quindi un progetto finalizzato ad una "educazione sessuale", ma piuttosto una **educazione al sentire**.



IO E ME

Progetto di educazione al sentire.

Per lo sviluppo della coscienza della percezione di sé.

Anno I

Il processo di **formazione dell'identità** si estende per tutta la vita di un essere umano, ma il **periodo dell'adolescenza** rappresenta un momento particolarmente importante di questo processo.

Le attitudini e i comportamenti degli adolescenti di oggi riflettono, da tutti i punti di vista, i profondi mutamenti nei modi di pensare e di vivere che hanno caratterizzato il nostro Paese.

Negli ultimi quarant'anni, grandi movimenti sociali e culturali hanno messo in crisi gli stereotipi precedenti, dettando, ad esempio, una maggiore flessibilità dei ruoli sessuali.

Gli atteggiamenti sociali nei confronti del corpo e della sessualità sono profondamente mutati, al punto che oggi si parla in modo esplicito di tematiche inerenti la sessualità sia nei rapporti interpersonali sia attraverso i media.

Tuttavia la maggior parte degli adolescenti giunge alla **scoperta del proprio corpo** e della propria sessualità **senza un'informazione e un'educazione adeguata**, al punto che gli stessi giovani denunciano bisogni di seri approfondimenti a fronte di informazioni insufficienti, approssimative, o non qualificate (vedi i numerosissimi siti e blog on line).

Non solo. Ciò che può destare maggiori e seri dubbi è che **a una diffusa, disinvolta e spesso anche trasgressiva sessualità**, di cui oggi le **giovani donne**, più degli uomini, risultano essere protagoniste (sesso "dopato", promiscuità sessuale, prestazioni sessuali filmate e diffuse on line ecc), non corrisponda, di fatto, una **reale coscienza e consapevolezza delle proprie percezioni fisiche ed emotive**.

In una parola, del **proprio sentire**. Infatti accanto ad una ostentata spregiudicatezza fisica, che sembra riflettere la liberazione del corpo femminile e maschile, negli adolescenti spesso emerge un universo «altro», più intimo e inconfessato, che denuncia al contrario **la difficoltà sociale e quotidiana a vivere e ad accettare il proprio corpo e il corpo dell'altro**. La società propone sempre più spesso modelli vacui, frustranti e irraggiungibili e allontana, soprattutto i giovani, dalle proprie **radici del sentire**, profonde e quindi sconosciute, minacciose e temibili.

Siamo, probabilmente, molto lontani **da una educazione al sentimento e al sentire**. Per aiutare i giovani a costruire una **solida e autentica identità personale e sociale** occorre educare ad essere **padroni delle proprie azioni fisiche e mentali**, educare alla **capacità d'ascolto delle proprie emozioni**, educare al **pensiero critico**, alla **libertà** e al **rispetto di sé e degli altri** come conquista difficile e mai definitiva.

Costruire iniziative che tendano alla **promozione della consapevolezza** dei ragazzi e delle ragazze in età adolescenziale significa offrire stimoli, occasioni di crescita, di **assunzione di responsabilità** da parte dei giovani nei confronti di se stessi e degli altri.

Il progetto **Io e me** – la cui realizzazione, come è stato detto, è stata suggerita dagli stessi insegnanti e dagli studenti delle scuole superiori - nasce dal desiderio di approfondire la conoscenza degli atteggiamenti e dei comportamenti degli/delle adolescenti rispetto alla coscienza e alla consapevolezza della **propria corporalità, della propria identità di genere** e delle **proprie reazioni affettive ed emozionali**.

La finalità del progetto - che si articolerà in diverse fasi di lavoro e che prevede un programma di incontri realizzati in sinergia tra insegnanti ed esperti - è quella di **promuovere nei giovani percorsi di consapevolezza** nella convinzione che una corretta **"educazione al sentire"** possa contribuire alla **maturazione della personalità** e all'affermazione della **propria differenza** come valore e ricchezza.

Per **educazione al sentire** si deve quindi intendere un **programma educativo** che intende contribuire ad un corretto sviluppo delle inesplorate **potenzialità cognitive** dell'individuo adolescente.



FATTIBILITA'

IO E ME. Progetto di educazione al sentire, organizzato dagli **Assessorati alla Cultura e Pari Opportunità e Politiche Giovani della Provincia di Pesaro e Urbino**, prevede:

- 1) La costituzione di un Comitato tecnico costituito da esperti;
- 2) L'individuazione delle n. **3 scuole superiori pilota** del territorio provinciale che intendono partecipare attivamente al programma di lavoro:

Liceo Scientifico "G. Torelli" di Fano, IPSIA "A. Volta" di Fano e Istituto d'Arte "F. Mengaroni" di Pesaro

- 3) L'individuazioni degli insegnanti e degli allievi delle 3 scuole pilota. Per rendere efficace il lavoro da parte di insegnanti ed esperti sarà necessario coinvolgere **un massimo di n. 30 alunni per ogni scuola**.

LE FASI DEL PROGETTO

La realizzazione del progetto **IO E ME** prevede le seguenti fasi di lavoro:

I FASE – MESI DI OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE

PRODUZIONE DOCUMENTO VIDEO N. 1

Produzione di un **primo documento video** che riprenda i ragazzi delle tre scuole pilota nella loro spontanea percezione della sfera fisico-emotiva. Si prevedono due fasi di ripresa: in una prima fase, le riprese interesseranno i **corpi** delle ragazze e dei ragazzi (**portamento, gestualità e movimento**) e, in una seconda fase, verranno documentate **le parole**, ovvero le **testimonianze orali** degli stessi giovani sulla suggestione di temi e argomenti che riguardano la conoscenza e la percezione emotiva consapevole del proprio corpo (temi e argomenti che saranno elaborati e suggeriti dal Comitato tecnico).

Questo primo documento video presenterà una sintesi, di circa **un'ora**, di queste due fasi di ripresa

II FASE – INIZI MESE DI NOVEMBRE

PRIMO INCONTRO CON GLI INSEGNANTI DELLE TRE SCUOLE PILOTA.

Alcuni esperti del Comitato tecnico incontrano gli insegnanti che hanno aderito al progetto al fine di illustrare: **che cosa è il progetto, la sua finalità; il metodo** di realizzazione del progetto (teorico e pratico) e **gli strumenti** di realizzazione che potranno utilizzare gli stessi insegnanti (di materie umanistiche, scientifiche, artistiche, educazione fisica ecc.), **all'interno della programmazione scolastica**, sulla base anche di indicazioni bibliografiche, filmografiche, musicali, artistiche, visite guidate a musei e gallerie ecc, suggeriti dagli esperti. Tali strumenti serviranno a tracciare un **percorso didattico teorico** che abbia per oggetto la **cultura dell'educazione al sentire** rintracciata nelle opere di studiosi e di artisti del passato e del presente. Al termine di questo primo incontro, gli esperti inviteranno gli insegnanti ad **individuare e definire** (a seconda della propria materia di competenza) un **percorso didattico** (che potrà realizzarsi nelle classi nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile) e i relativi **strumenti di lavoro**.

III FASE – INIZIO MESE DI GENNAIO

SECONDO INCONTRO CON GLI INSEGNANTI DELLE TRE SCUOLE PILOTA.

Gli esperti incontrano gli insegnanti per conoscere i **loro singoli percorsi didattici** e i relativi **strumenti di lavoro** che hanno deciso di utilizzare.

In questa fase, alcuni esperti del Comitato (coadiuvati da esperte della Casa delle donne di Pesaro) potranno illustrare nelle classi coinvolte nel progetto (**ma anche in tutte le scuole del territorio che lo richiederanno, dopo aver aderito alla Azione III della V edizione del progetto Le Modelle. Antiche donne e contemporanee. Percorsi di genealogia femminile**) i profili biografici e professionali delle "modelle" antiche e contemporanee delle protagoniste dei **quattro incontri** che si svolgeranno (**2 a Pesaro e 2 a Fano**) i **sabato 29 marzo e 5,12,19 aprile 2008**, alle ore **17.00**.

Dal momento che le "modelle" di questa edizione (scrittrici, studiose, artiste, scienziate ecc) saranno scelte in base alla loro affinità col tema indagato nel progetto didattico (ovvero l'educazione al sentire e la percezione consapevole della fisicità e delle emozioni), potrà essere opportuno sottoporre, alle classi delle scuole interessate, materiali di approfondimento sulle "modelle" di questa edizione (testi, film, documenti ecc), in modo che gli alunni non solo siano **stimolati alla conoscenza delle stesse** e quindi a **partecipare alla rassegna** in qualità di **spettatori**, ma possano anche **formulare alcune delle domande** che saranno rivolte alle protagoniste, durante gli appuntamenti, nelle interviste condotte da **Paola Massaro**.



IV FASE – FINE MESE DI GENNAIO

PROIEZIONE PUBBLICA DEL DOCUMENTO VIDEO N. 1: PRIMO INCONTRO PLENARIO CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO.

La proiezione del documento video n. 1 (titolo da definire) sarà rivolta (oltre che alle tre scuole pilota) **a tutte le scuole superiori del territorio provinciale**, che hanno aderito alla **Azione I del progetto Le Modelle. V edizione**. La proiezione sarà preceduta da una presentazione del progetto a cura di alcuni esperti del Comitato tecnico.

Potrà seguire alla proiezione eventuale dibattito con il pubblico di alunni ed insegnanti condotto dagli stessi esperti.

V FASE – FINE MESE MESE DI APRILE

TERZO INCONTRO CON GLI INSEGNANTI DELLE TRE SCUOLE PILOTA.

Gli esperti del Comitato tecnico incontrano gli insegnanti delle tre scuole pilota per confrontarsi sul percorso teorico e sull'impatto che ha prodotto sugli allievi l'utilizzo degli strumenti di lavoro (letture di testi letterari e poetici, ascolti musicali, visioni di film e/o video documentari, studio visivo di opere d'arte, visite a musei, gallerie d'arte ecc.)

VI FASE – TUTTO IL MESE DI APRILE

CONOSCENZA E PERCEZIONE: IL LAVORO SUL CORPO

Tutti gli allievi delle tre scuole pilota che nelle rispettive classi hanno già compiuto il percorso teorico con gli insegnanti potranno seguire una serie di **lezioni pratiche**, condotte da esperti, che prevedono specifici esercizi fisici finalizzati alla corretta conoscenza e percezione della propria dimensione corporea.

VII FASE - PRODUZIONE DOCUMENTO VIDEO N. 2

I ragazzi delle tre scuole pilota che hanno seguito gli incontri (teorici e pratici) saranno ancora i protagonisti di un **secondo documento video** che testimonierà tutte **le fasi del percorso**.

VIII FASE – FINE MESE DI MAGGIO

PROIEZIONE PUBBLICA DEL DOCUMENTO VIDEO N. 2: SECONDO INCONTRO PLENARIO CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO.

La proiezione del documento video n. 2 (titolo da definire) sarà rivolta (oltre che alle tre scuole pilota) **a tutte le scuole superiori del territorio provinciale** che hanno aderito alla **Azione IV del progetto Le Modelle. V edizione**.

La proiezione sarà preceduta da una illustrazione finale del progetto a cura dei giovani protagonisti, dei loro insegnanti e di alcuni esperti del Comitato tecnico.

Potrà seguire alla proiezione eventuale dibattito con il pubblico di alunni ed insegnanti.